

Anche l'assemblea dei sindaci del comprensorio si pronuncia sul progetto

"Garanzie sul Centro rifiuti"

Richiesti precisi impegni al Coseco su discarica, controlli ambientali e rapporti con la cittadinanza

CORRISPONDENTE 26/5/98

LUGO - L'assemblea dei sindaci del comprensorio lughese, in rappresentanza dei Comuni soci dell'Azienda consorzio servizi comunali (Coseco), si è espressa in sintonia con il Consiglio comunale di Lugo. L'assemblea ha valutato positivamente l'ordine del giorno approvato dal Consiglio che sollecita e richiede precisi impegni all'azienda relativamente alle modalità di attuazione del piano di sviluppo del progetto di Centro integrato rifiuti.

"L'assemblea - si legge in una nota - ha proceduto all'esame dell'ordine del giorno, valutando, oltre che le implicazioni aziendali, anche e soprattutto gli elementi di preoccupazione e disagio manifestati dai residenti dell'area direttamente interessata alla costruzione dei nuovi impianti e, sulla base di questo, ha espresso parere favorevole rispetto alle indicazioni proposte, assumendole come impegno

Rifiuti, interviene il comitato spontaneo "Serve trasparenza"

LUGO - Anche il Comitato spontaneo dei cittadini commenta l'odg proposto da Pds-Ds con una nota: in essa si valuta positivamente la proposta di un "Comitato per la trasparenza", a patto che non debba "certificare" la correttezza formale di quanto entra in discarica, (funzione per la quale esistono appositi organismi pubblici), ma che possa intervenire sulle scelte: insomma, non una operazione di facciata per zittire le proteste.

Il comitato ribadisce la propria posizione per l'azzeramento immediato dell'importazione dei rifiuti e il ridimensionamento dell'impianto sulle esigenze e sulle risorse dei nove Comuni del comprensorio. Anche alla luce

di quanto sta avvenendo a Ravenna, "dove tardivamente si fa marcia indietro rispetto alle scelte pericolose fatte in materia di rifiuti mirate solo al profitto - si legge in sintesi nella nota - e con una vicenda che conferma quanto sia rischioso entrare con leggerezza nel business dei rifiuti (anche il Coseco è stato coinvolto in una questione di triangolazioni con la ditta Sogesa) riteniamo che nelle condizioni attuali non si possa far altro che ripartire da capo nell'impostare il progetto Cir, aprendo una discussione seria, né di facciata né ideologica, che coinvolga la popolazione e anche Legambiente, che si sta mobilitando per la salvaguardia del territorio".

a cui l'azienda darà seguito".

Il riferimento è in particolare ad alcuni punti: "La nuova discarica in costruzione avrà una presunta durata di alme-

no quindici anni e sarà l'ultima discarica realizzata nel territorio dell'area lughese; i rifiuti Rsu indifferenziati provengono unicamente da altre aziende pubbliche di

ambito regionale secondo un piano decrescente che prevede l'azzeramento per l'anno 2000; il piano di rinaturalizzazione e recupero ambientale della discarica esaurita sarà

completato entro il 1998; un costante monitoraggio ambientale e una puntuale informazione sui risultati verranno attuati anche con l'attivazione di un ulteriore accordo tra Arpa e Coseco per la certificazione di qualità degli impianti del Cir e dei processi di lavorazione". Inoltre i sindaci del comprensorio sottolineano "il grande rilievo del progetto di costruzione del Cir sia sotto l'aspetto della tutela ambientale che per la moderna gestione del problema rifiuti in linea con la legge Ronchi". "Nello specifico - prosegue la nota - si vuole evidenziare il valore strategico del progetto, che ha come obiettivo l'abbattimento alla fonte dei possibili rischi ambientali connessi all'interamento e all'incenerimento dei rifiuti, la precisa scelta operata dalle amministrazioni comunali di affrontare il tema dello smaltimento dei rifiuti urbani e assimilabili attraverso il

riciclo e il riutilizzo dotandosi di tecnologie ed impianti che prevedono la selezione meccanica dei rifiuti secchi e un residuale utilizzo della discarica riservata ai soli scarti di lavorazione, ovvero ai prodotti non riutilizzabili". Si auspica inoltre il "massimo coinvolgimento della cittadinanza sia per la piena diffusione della raccolta differenziata che per favorire la massima trasparenza sia delle procedure adottate che dei dati e delle informazioni relative ai controlli di carattere ambientale e igienico-sanitario". Infine i sindaci preannunciano che all'ordine del giorno del Consiglio comunale del comprensorio sarà posta l'illustrazione e discussione della proposta di Piano provinciale dei rifiuti "ed in questa sede i sindaci proporranno modifiche ed emendamenti che accentuino la scelta del metodo della selezione e del riciclaggio dei rifiuti".

Martedì 26 maggio 1998

Il Resto del Carlino

DISCARICA, PRIMI COMMENTI AL DOCUMENTO APPROVATO DAL COMUNE

I cittadini chiedono 'spazio'

«L'operazione trasparenza deve essere realmente attuata nella gestione dei rifiuti»

L'assemblea dei sindaci del comprensorio lughese, in rappresentanza dei Comuni soci del Coseco, e il Comitato spontaneo dei cittadini di Bellicetto, San Bernardino e Voltana, hanno giudicato positivamente, pur con qualche riserva nel caso del Comitato, il documento approvato dal consiglio comunale di Lugo sulla realizzazione e la gestione del futuro Centro integrato rifiuti.

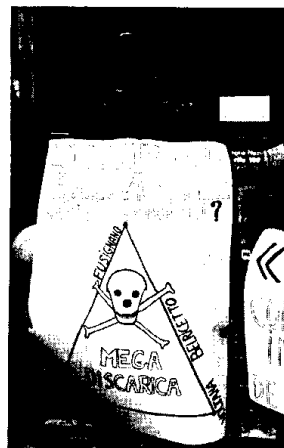
Il Comitato, se da una parte mette in guardia dal «rischio che i buoni propositi contenuti nell'ordine del giorno approvato dal consiglio non diventino una pura operazione di facciata, con il solo scopo di zittire la protesta dei cittadini», dall'altra parte prende atto con soddisfazione che «finalmente viene riconosciuto ai cittadini il diritto di poter esprimere il proprio parere nelle scelte che si stanno facendo sulla gestione della discarica». Il riferimento è in particolare alla costituzione di un "Comitato di trasparenza" (composto dai rappresentanti delle comunità locali, da consiglieri comunali e da esponenti del Comitato dei citta-

dini) che può costituire una seria opportunità per avere peso nelle scelte sul Cir, «a patto che questo organo di trasparenza non debba semplicemente certificare la correttezza formale di ciò che è entrato in discarica, ma possa intervenire sulle scelte concrete».

Il Comitato quindi ha chiesto di rivedere il progetto di rifinanziamento del Cir, coinvolgendo gli altri 8 Comuni del comprensorio nel reperire i fondi necessari al progetto, ribadendo poi la richiesta di azzerare immediatamente l'entrata in discarica dei rifiuti da fuori comprensorio, sia di Rifiuti solidi urbani (rsu) che di Rifiuti solidi assimilati (rsa). «Una richiesta che ci appare ancora più giustificata - ha precisato il Comitato in una nota - da quanto avvenuto in questi giorni a Ravenna con la vicenda tra Area e Sea ed all'incendio di circa 6 mila tonnellate di rifiuti importati dalla Lombardia, stoccati in un deposito delle Bassette. Quella vicenda fa emergere ancora una volta in quali gravi rischi si può incorrere con l'importazione e il business dei rifiuti».

Parere favorevole all'ordine del giorno approvato dal consiglio comunale di Lugo è stato espresso anche dall'assemblea dei sindaci, in particolare per quanto riguarda «le indicazioni proposte che verranno assunte come impegno, a cui l'azienda Coseco farà seguito». Il riferimento è in particolare alla nuova discarica che dovrà avere una durata di 15 anni e che sarà l'ultima realizzata nel Lughese; all'arrivo dei rifiuti solo da aziende pubbliche della regione e che dovrà essere azzerato entro il 2000; al piano di rinaturalizzazione e recupero ambientale della discarica esaurita che sarà completato entro il 1998; al costante monitoraggio ambientale con una puntuale informazione sui risultati. Nei prossimi giorni il documento approvato a Lugo sarà posto all'ordine del giorno dei vari consigli comunali del comprensorio lughese e in quella sede le assemblee potranno proporre modifiche ed emendamenti.

Nella foto, una rappresentante del Comitato dei cittadini di Bellicetto, San Bernardino e Voltana.



CORRIERE
26/5

Dal 1° giugno. Le novità

Riapre i battenti il Parco del Loto

LUGO - A partire da lunedì 1° giugno riapre il Parco del Loto di Lugo. Non mancano novità per i visitatori dell'oasi verde, come spiega l'assessore all'ambiente Salvatore Micela. "In primo luogo esordisce - con l'acquisto da parte dell'amministrazione comunale dell'ex-proprietà Cassani, la superficie sulla quale si estende il Parco si è ampliata di oltre due ettari. Per integrare questa nuova area sono stati eseguiti lavori di sistemazione e di ampliamento della recinzione. Sul lato che confina con la via Canale Inferiore sono state messe a dimora diverse essenze autoctone, recuperate dall'interno dell'area stessa. Inoltre, con l'acquisizione del nuovo terreno sarà possibile realizzare la 'zona tranquilla', prevista nel progetto del Parco, ovvero un luogo nel quale

gli animali possono rifugiarsi, nidificare e riprodursi senza essere disturbati. Nuove piante, già grandi, sono state messe a dimora nell'aula didattica all'aperto, in modo da ombreggiare una parte dell'area. In questi mesi - continua Micela - si è provveduto a organizzare un vivaio dove le piante verranno allevate per essere poi trasferite in altre zone del Parco. Il vivaio, allestito in un'area vicina all'aula didattica, servirà anche come supporto per lo svolgimento di lezioni di educazione ambientale. A questo scopo ogni pianta sarà provvista di un cartellino che recherà il

nome in latino ed in italiano della pianta stessa. Sono in programma - conclude Micela - anche lavori di sistemazione dei percorsi in modo da renderli più agevoli ai portatori di handicap". Intanto il Consiglio comunale ha approvato il progetto preliminare riguardante nuovi interventi da realizzare. Il progetto, il cui costo complessivo è di 200 milioni di lire, prevede l'esecuzione di nuovi sentieri nell'area ex-Cassani, l'acquisto di arredi, panchine e cestini e la realizzazione di opere edili nei tre edifici un tempo adibiti a serra per le orchidee e a locale macchi-

ne. Una volta restaurati, i locali verranno utilizzati con destinazioni diverse: serra a disposizione del servizio aree verdi, ufficio per chi effettua il servizio di sorveglianza e aula didattica coperta per svolgere lezioni ed incontri. Infine il progetto verde prevede la messa a dimora di alberi di alto fusto e di cespugli.

L'area rimarrà aperta fino al 18 ottobre con i seguenti orari: dal 1° giugno al 13 settembre, dal lunedì al venerdì, dalle 14 alle 21, il sabato e la domenica, dalle 10 alle 21. Dal 14 settembre al 18 ottobre il parco rimarrà aperto dal lunedì al venerdì, dalle 14 alle 19, il sabato e la domenica, dalle 10 alle 19. Gli accessi sono due: da via Foro Boario, civico 44, dove è possibile parcheggiare, e da via Canale dei Mulini per chi raggiunge l'area a piedi o in bicicletta.

Corriere 26/5

São Bernardo E' festa a S. Giacomo per don Angelo

Anche quest'anno la scuola media 'Gherardi', e in particolare gli insegnanti del corso sperimentale di musica, hanno voluto dare il loro contributo al progetto di solidarietà tra Lugo e Sao Bernardo. Al teatro Rossini si è svolto un concerto di cui sono stati protagonisti i docenti Primo Grandi, Antonella Verlicchi, Domenico Banzola, Daniele Mezzatesta, Gian Luigi Naldi, Emanuela Bassi e Mauro Minguzzi, calorosamente applauditi dai loro allievi nell'esecuzione di musiche di Carulli, Schubert, Mozart, Poulenc, Gershwin.

La serata, dopo il saluto del preside della scuola, Gaetano Gattarello, ha visto l'intervento dell'ospite d'onore: don Angelo, per tanti anni parroco di San Giacomo e ora missionario proprio a Sao Bernardo, rientrato per festeggiare i suoi 50 anni di sacerdozio. La parrocchia di San Giacomo si appresta a festeggiare don Angelo nella messa di domenica prossima, 31 maggio, alle 11, e nel successivo pranzo a palazzo Malusardi (per prenotazioni ☎ 24292 al circolo di via Amendola).